Anno XI N. 140 — Udine, Giovedì 21 giugno 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 giugno 1888.

Ritardai ad oggi a darvi il nome dei neo-eletti consiglieri per poter segnare anche il numero officiale dei voti. La proclamazione venne fatta alle ore 12 e mezzo antimeridiane fra gli osanna di un migliaio d'individui i quali tutta la sera avevano qua e là girovagato sempre dimostrando colle loro grida, come nella giornata di domenica Roma liberale abbia *dato al mondo*, sono parole dell'odierna *Riforma*, *un nuovo esempio della sua educazione e della sua forza*. Fra gli esempi di educazione vanno notate le grida emesse dall'alto della loggia del palazzo senatoriale: « *Morte a Leone XIII, morte al Papa schifoso*, con l'aggiunta di quest'altre voci: « *ci vuole il petrolio al Vaticano, altrimenti il nido dei bagarozzi non si distrugge*. » Su grandi striscie di carta stava la scritta « Viva Roma intangibile » le quali striscie, dispensate nell'aula del consiglio, adornavano i cappelli dei dimostranti educati, i quali col vociare ingrossavano la loro fila e ricevevano quindi maggior conforto ad emettere le *patriottiche* grida fra cui risuonò benissimo pur questa: « *Viva la repubblica, abbasso la monarchia* », effetto dell'educazione e della vittoria strepitosamente ottenuta dal Crispi. E' vero che altri dimostranti vollero recarsi al Quirinale per gli evviva, ma questi probabilmente erano dei codini, no certo dei 14,278 che condotti da sua eccellenza il capo del gabinetto votarono per Ettore Ferrari che si vanta di aver sdegnato di rispondere in Venezia ad un invito di re Umberto.

Esempio di *forza liberale* diedero pur le elezioni di domenica, purchè per *forza liberale* s'intenda la pressione che può esercitare il Governo sopra la schiera dei suoi stipendiati, la quale pressione nella Roma liberale conduce non meno che 14,278 elettori inscritti, più o meno romani poco importa, a votare per chi vedrebbe volentieri ardere il Vaticano, ma non vuole logicamente sapere neppur del Quirinale. " Esempio d'educazione e di forza " ! Infelice Crispi, gli sorride ora la vittoria, ed ei gongola: vorremmo però che nella sua *Riforma* si ricordasse che " *ai voli troppo alti e repentini sogliono i precipizi esser vicini* ".

Non so se più sciocca o ridicola siasi mostrata la stessa *Riforma* col suo scritto *I due Giubilei*. Se il fisco potesse cacciar il suo naso sulla *Riforma*, come lo può e sa cacciare sui giornali che combattono certe educazioni e certe forze, è sicuro che vi avrebbe trovato motivi di sequestro giustificatissimo, se altro non fosse per il fatto che l'organo crispino insulta i regnanti esteri quando scrive che quanti vollero celebrare il giubileo di Leone XIII, concorsero a *far pompa di una nobiltà mal intesa e di una male spesa ricchezza*; vi furono indotti *dalla ignoranza e dalla volgare mania di volgari spettacoli*, chiamando i loro doni *gemme prodigate da ricchi superstiziosi....*; *rivelanti in gran parte l'esagerazione del lusso senza gusto, l'ingenuità, non del cuore ma dell'intelletto*. Tutto ciò va certamente come all'indirizzo di ogni offerente estero o d'Italia, così all'indirizzo di tutti i regnanti del mondo i quali si unirono al ricco ed al povero nell'onorare coi loro doni, colle loro felicitazioni il giubileo del grande Leone XIII. Che ne diranno i regnanti di tutto il mondo se le parole dell'organo di Crispi arriveranno tardi o tosto fino a loro?

Il meno che potranno dire o fare sarà un sorriso di scherno contro il Governo d'Italia che permette, anzi incoraggia e vuole tali schifosissimi insulti all'amore di tutto il mondo verso il Romano Pontefice.

F.

Vennero proclamati *consiglieri comunali*:

Baccelli Guido, deputato	voti	15,712
Castellani comm. Augusto	»	15,596
Vitelleschi Francesco sen.	»	15,594
Armellini comm. Augusto	»	15,551
Giordano Apostoli Giuseppe	»	15,544
Cairoli Benedetto, deputato	»	15,535
Giobbe Pio, ingegnere	»	15,510
Balestra Giacomo, deputato	»	15,508
Tommasini prof. Oreste	»	15,468
Amadei Michele, deputato	»	15,455
Finali Gaspare, senatore	»	15,441
Giovagnoli prof. Raffaele	»	15,388
Grispigni comm. Francesco	»	15,362
Cruciani-Alibrandi Enrico	»	15,281
Forri Felice, deputato	»	15,265
Pianciani Luigi, deputato	»	15,205
Seismit-Doda Federico, dep.	»	15,191
Ellena Vittorio, deputato	»	15,174
Ferrari Ettore, deputato	»	14,278

Riportarono quindi maggiori voti:

Libani Alessandro	voti	8524
Doria Giovanni Andrea	»	7854
Nelli Alessandro	»	7829
Koch Gaetano	»	7689
Boncompagni Ugo	»	7671
Lavaggi Ignazio	»	7659
Rospigliosi Camillo	»	7524
Iacoucci Virginio	»	7498
Cugnoni Giuseppe	»	7487
Bianchi Francesco fu Luigi	»	7429
Senni Marco	»	7427
Gauttieri Luigi	»	7407
Gigli Vincenzo	»	7384
Seitz Ludovico	»	7360
Silensi dott. Giovanni	»	7300

La grande vittoria!

L'*Italia* di Milano commenta con queste parole le elezioni di Roma:

" La votazione di Roma è effetto evidente del concorso degli impiegati alle urne.

" Furono *comandati*, come si dice.

" Non importa. Giacchè il loro dovere di cittadini non vogliono fare per amore, lo facciano per forza. "

L'*Emancipazione* scrive:

" La lista vittoriosa rappresenta per noi, come rappresentava ieri, non il principio di libertà, il sentimento nazionale, le aspirazioni al progresso, ma l'impostura politica e il tornaconto materiale. " (??)

SEMPRE I FATTI DI ARKIKO.

Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente dispaccio:

Massaua 16.

Aggiungo altri particolari sulla marcia dell'Agametta.

Il battaglione comandato dal tenente colonnello Luciani, allorchè rientrò in Archico la sera del 21, portò seco tutti i malati e 7 morti annunziando inoltre un disperso. Il detto battaglione, mancando di mezzi di trasporto, lasciò sul luogo della disgrazia un cadavere in consegna al capitano Cornacchia; questi ricercando il disperso ne rinvenne il cadavere in località appartata e lo fece trasportare unitamente all'altro morto ad Archico, ove giunsero alle 7 del mattino. In mia presenza un malato morì nell'infermeria di Archico; uno suicidatosi 20 sera.

Questo battaglione era partito alle *cinque e mezzo pomeridiane*: soldati nessun carico oltre mantellina e armi. Temperatura di quel giorno massima, 34, minima 30. Invece 3.o battaglione comandato maggiore Meli giorno precedente sbandaronsi due caporali in perfetto stato salute, precedendo via Saati loro nota, dicendosi poi smarriti; furono entrambi retrocessi.

Firmato: *Baldissera*.

L'Italia in due

L'ing. Vittorio Brocca ha compiuti gli studi per la escavazione di un canale marittimo che dividerebbe in due l'Italia, e metterebbe in grado qualsiasi flotta di passare da una costa all'altra d'Italia evitando il lunghissimo viaggio necessario per girare il capo di Leuca.

Questo canale partirebbe dalle vicinanze di Castro, sul Tirreno, per sboccare a Fano,

APPENDICE — 200

Il piantatore della Martinica

Tuttavia il periodo di persecuzioni che le sette aveano inaugurato in Isvizzera contro la Chiesa cattolica giovarono per un momento al rinnegato.

Il vescovo cattolico venne cacciato dalla cattedrale e imprigionato; il clero disperso.

L'apostata prese possesso della cattedrale cattolica.

Ma bisogna dirlo ad onore dei protestanti onesti ed imparziali: essi pei primi deplorarono l'enorme ingiustizia commessa in onta alla equità e alla tolleranza dei culti, ammessa come legge nel territorio svizzero.

Il rinnegato ebbe ben l'appoggio di una piccola parte della popolazione.

Tutti i settari, i rifugiati della comune, gli incendiari e gli assassini, la gente di malafama, si erano dati la posta per applaudire al nuovo pastore all'uscire dalla cattedrale profanata di cui avea preso possesso.

XIII

Già da due mesi Cirillo e Lavergne abitavano presso il pastore Keyser.

Un giorno il dottor Gea si presentò al cancello del giardino.

Era un uomo franco e gioviale il dottor Gea; ed era sempre di un umore da consolare i malati e ravvivarli.

Egli profittava di un giorno di libertà che gli lasciavano le sue occupazioni per venirlo a passare insieme agli amici.

Nella sua gioventù il dottor Gea sognava la riputazione dei grandi medici d'Europa; egli vedeva nell'avvenire dei malati ricchi, nobili, influenti che lo mandavano a chiamare, o che si affollassero al suo gabinetto di ricevimento per domandargli una sentenza di vita o di morte.

Gli sembrava che le accademie si disputassero le sue memorie; egli poi viaggerebbe con un treno principesco tratto da cavalli arabi donatigli da un suo riconoscente.

Da canto suo Keyser nel tempo istesso sognava una casa modesta e pacifica per trarvi i suoi giorni tra la famiglia o la Bibbia.

Il tempo esaudì a metà i voti dei due amici.

Il dottor Gea si era formato un ottima clientela; ma nulla di più.

Il pastore Keyser avea trovato una modesta e pacifica casa, un poco di quiete nella famiglia.

Allorquando Lavergne, giunto a Ginevra con Cirillo, avea mandato a chiamare il dottore più in voga e stimato, il dottor Gea, questi esaminato Cirillo, avea rassicurato Lavergne dicendogli:

— Io sapevo già che la follia è contagiosa; una tale follia ha la durata di una malattia pericolosa, ma non è inguaribile. Cirillo ha paura; rassicuriamolo; gli fu tolta la libertà, rendiamo a lui la libertà; ha orrore dell'acqua, conduciamolo a passeggiare frequentemente in prossimità del lago; operiamo sull'animo suo esacerbato, col lenimento della musica.

Lavergne avea apprezzato quei consigli e li avea adottati.

Cirillo, lasciato padrone di se stesso, cominciò a persuadersi che non lo si voleva più costringere.

Un giorno osò sorpassare il cancello del giardino, e certo egli aveva la coscienza di fare un atto ardito, perchè si guardò più volte indietro, affine di vedere se fosse seguito.

Lavergne che lo spiava nascosto dietro ad una siepe, non si lasciò vedere.

Il povero giovinetto si avviò verso il lago; giunto sulla riva, si ritrasse un momento; poi si arrischiò di chinarsi a raccogliere qualche sassolino; il freddo dell'acqua gli arrecò sulle prime un po' di terrore; era il ricordo della doccia; un poco alla volta si rassicurò, si curvò di nuovo; colse l'acqua a piene mani e si lavò il viso; rianimato a quella frescura, indi rivolse il passo verso il giardino; e vi tornò non come chi andasse ad un asilo detestato, ma a passo franco e lieto come a chi ritorna all'amata dimora.

Da quel giorno l'acqua non lo spaventò più.

Sul finir di quella settimana Lavergne prese a nolo un batello, e con Cirillo e le giovinette del dottor Keyser fece una bella gita lungo le rive del lago.

Il dottor Gea si attendeva dei buoni risultati; ma non se li aspettava tanto rapidi. La sua gioia fu grande quando Lavergne gli disse della gita sul lago senza alcun terrore di Cirillo; e che inoltre il giovinetto cominciava a prendere interesse alle piante e alle erbe che Lavergne insieme al pastore si occupavano a classificare nei momenti di riposo.

— Mio caro signore, disse il dottore a Lavergne; siamo sul buon sentiero; affrettiamo lo scioglimento, conducete il giovine tra la natura varia e selvaggia; affatichiamone il corpo, togliamolo da questo intorpidimento; se egli si ammalasse, sa una febbre il cogliesse, ne sarei lieto; purchè si accorgesse di vivere.

— Dottore, voi sapete qual confidenza ho riposto in voi; mi rispondete del risultato?

— Del risultato della mia prescrizione, senza dubbio ne rispondo; solamente vi raccomando di esser prudente, sceglieste delle buone guide, non abbandonate mai il vostro giovine...

— E se voi venite con noi?

— E i miei malati?

— E' vero! quando potremo partire?

— Domani se potete.

— Quanto durerà la nostra assenza?

— Quanto il permette la salute di Cirillo.

— Va bene; domani partiremo; e dove andare in prima?

— Portatevi ad Interlaken e moltiplicate le ascensioni... là domandate della brava guida che ho curato io una volta di una frattura, Vittorio il Camuscio di soprannome; egli ha già salvato la vita di tanta gente che, affidati a lui, sarete in buonissime mani.

Lavergne, incoraggiato dai discorsi e dalle previsioni del dottore, passò lietamente il resto della giornata.

(*Continua*.)

sull'Adriatico: avrebbe la lunghezza di 282 chilometri, la larghezza media di 100 metri, e la profondità di 12, vale a dire sarebbe praticabile anche alle grosse corazzate, compresi il *Duilio* e l'*Italia* che pescano m. 9 1[2.

Nel suo percorso questo canale verrebbe utilizzato per il prosciugamento dei laghi Bolsena e Trasimeno, con che si potrebbe eseguire una bonifica importantissima e dotare due regioni di completa irrigazione.

Il preventivo di quest'opera gigantesca è di circa 500 milioni; essa occuperebbe per 5 anni oltre 200,000 operai, e fornirebbe all'Italia un canale ricco di porti, con sponde murate e ponti giranti, che agevolerebbe immensamente il commercio, e riuscirebbe utilissimo anche per la difesa marittima.

La tassa sugli alcools e sulla birra

I punti principali del nuovo progetto accettato dalla commissione parlamentare, per la tassa di rivendita sugli alcools, sono:

La tassa riscuoterassi soltanto in ragione di 60 centesimi all'ettolitro e per grado; però il Governo rimane autorizzato ad elevarla nell'anno alla misura normale di 75 centesimi.

La tassa deve pagarsi all'atto d'uscita dei prodotti dalla fabbrica, ovvero all'atto di sdoganamento se gli alcools sono importati.

Dicesi che il Governo intenda modificare radicalmente la tassa di fabbricazione della birra; ora studia il progetto di colpire la quantità del malto impiegata nella fabbricazione, invece del prodotto misurato al rinfrescatoio.

IL CANNONE ITALIANO

Un esperimento preliminare ebbe luogo venerdì a New-York, col cannone del calibro di 15 pollici, costruito dal signor Zalinski per conto del Governo italiano, e destinato probabilmente ad essere montato alla Spezia. Gli esperimenti furono fatti a Fort Hamilton nel porto. Il cannone è di ferro fuso ed ha una lunghezza di 40 piedi.

Il cannone è montato sopra un carro vuoto di ferro fuso, il cannone essendo al vertice e riposando sopra un solido semicerchio di ferro, dimodochè può essere elevato e abbassato. Il meccanismo per puntare il cannone su o giù, a destra o a sinistra, è messo in movimento da apparecchi idraulici.

I proiettili sono lunghi 6 piedi; quelli usati venerdì erano finti, carichi di sabbia e pesavano 530 libbre ciascuno.

Il più grosso proiettile del cannone peserà 900 libbre e conterrà 969 libbre di gelatina, equivalente a 1000 libbre di cotone fulminante. Con un mezzo molto semplice i diametri dei proiettili possono essere variati nel cannone a seconda della carica. Una caratteristica notevole dell'arma è la sua portata, che può essere variata senza cambiare l'elevazione del cannone, tanto maggiore essendo la distanza a cui giunge il proiettile, quanto maggiore è la pressione dell'aria. Gli elevatori idraulici sono disposti in modo molto ingegnoso lungo il cannone, e lo alzano e lo abbassano al toccare di una leva.

La compressione dell'aria venne eseguita dentro il forte.

Furono tirati due colpi con proiettili di 530 libbre ad una elevazione di 18 gradi; questi tiri furono eseguiti unicamente per provare la forza della nuova arma, non essendo data l'intera carica di aria compressa.

Il primo proiettile cadde a una distanza di 1200 yarde, il secondo, con maggiore pressione, percorse più di un miglio; ma, quando la pressione è completa, i proiettili con 600 libbre di materia esplodente possono essere lanciati a una distanza di due miglia.

Il cannone è disposto in modo che, con una serie di leve, un uomo può ricaricarlo a volontà e spararlo.

Gli esperimenti fatti durante la giornata sembrarono concludenti circa la facilità con cui il cannone poteva essere manovrato e circa la sua accuratezza. La forza distruttiva dei proiettile carico di gelatina esplodente, ed esploso al momento preciso fissato, non abbisognava di ulteriori dimostrazioni.

Il cannone sarà pronto per esser consegnato al Governo italiano entro poche altre settimane.

PORNOGRAFIA

Scrivono da Parigi al *Citt. di Brescia*:

Il senatore De Pressensé ha riferito ieri l'altro al Senato sopra una petizione di 33 mila parigini reclamanti dal governo della repubblica l'applicazione di misure energiche per combattere e distruggere le pubblicazioni sconcie che invadono e desolano la Francia, portando la corruzione nei cuori e nelle menti.

Il Pressensé ebbe parole sdegnose contro questa propaganda della immoralità che disonora la Francia ed è vituperio della civiltà, ma egli pure cadde in errore quando accennò a Victor Ugo come flagellatore delle pubblicazioni scandalose, mentre l'Ugo fu autore di versi eccitanti alla corruzione.

Notisi che il Pressensé è protestante, il che non gli ha impedito tre anni fa di fare uno splendido elogio, dalla sbarra del Senato, della politica di Leone XIII e di ammirarne la dottrina, la mente e la grandezza del carattere.

Il governo della repubblica, per bocca del guardasigilli, promise di porre un freno a questo dilatarsi del male, ma non dissimulò le difficoltà che si oppongono essendovi nelle leggi delle vere lacune.

Chi non vive a Parigi e chi vi è stato solo di passaggio non può farsi un concetto del trionfo e della sfacciataggine della immoralità in tutte le sue forme più lubriche.

Il rispetto alla morale mi vieta di parlarvene diffusamente, ma basti il sapere che in questo cosidetto «cervello del mondo» vi si commettono le più grandi ribalderie che si possono immaginare in fatto di immoralità.

Di qui si partono pubblicazioni d'ogni natura che allagano la Francia e le città più numerose delle nazioni vicine, dove la scuola francese trova discepoli sfacciati e speculatori.

La gravità del male e i mezzi che ha il Governo per combatterlo sono però tali, da non creare alcuna illusione sui frutti che verranno da una momentanea ed incompleta repressione.

Agli uomini della repubblica manca il principio cristiano che illumini la loro coscienza e sveli loro dove sta veramente il male; la massoneria poi, della quale sono strumenti docili, legherà loro le mani quando essi — supponendolo soltanto — avessero il coraggio di colpire gli autori primi di tanta immoralità.

Ricordiamocelo sempre: origine dei mali morali, come dei mali politici, come della crisi industriale, come del malcontento popolare, è la massoneria che tende al trionfo delle passioni brutali e degli interessi individuali.

Essa uccide i grandi e nobili ideali per sostituirvi la sozzura e il culto del marengo.

AL VATICANO

Leone XIII a Guglielmo II.

Si ha da Roma:

Entro questa settimana un prelato della diplomazia pontificia, di cui finora non è noto il nome, recherà al nuovo imperatore di Germania una lettera del santo Padre.

Attese le tendenze più assolute e regaliste di Guglielmo II, il documento pontificio riveste una importanza grandissima per l'avvenire della Chiesa in Prussia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 20 — Presidenza BIANCHERI.

Poste.

Si continua la discussione della riforma postale e si approvano tutti gli articoli con lievi modificazioni.

Seduta pomeridiana

Istruzione.

Votati a scrutinio segreto tre leggi già discusse (e la votazione è favorevole); negata l'autorizzazione a procedere contro Cucchi, si riprende la discussione del bilancio d'istruzione. Il presidente — cui fa eco Crispi — raccomanda di essere solleciti nell'approvare i bilanci. Parla Bottini sulla cattiva scelta del personale insegnante nelle scuole superiori; sulla insufficienza dei mezzi didattici; sul sistema di nomina dei rettori delle università, sistema che dice di favoritismo; sulla insufficienza delle cliniche, persino in Roma; sulla spesa esorbitante per la scuola di anatomia umana in Pavia, per cui conclude che si pensa più ai morti che ai vivi; finisce dicendosi umiliato perchè i giovani italiani devono andare *ufficialmente* all'estero per compire i loro studî per insufficienza delle nostre scuole, mentre un tempo avveniva il contrario. Cavalletto gli giusta un po' il latino in bocca rapporto alla nomina dei professori.

Siacci lamenta le cattive condizioni degli *osservatori astronomici*; Finocchiaro fa alcune raccomandazioni; parlano poi Adamoli e Arcoleo (relatore); Nasi ed Elia, per contentare i padroni, rinunciano alla parola.

Martini F. svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a proporre al parlamento nella prossima sessione i provvedimenti legislativi intesi a ricondurre i corpi consultivi per l'istruzione pubblica ad uffici che non impediscano l'azione e non scemino la responsabilità del governo stesso e passa all'esame dei capitoli del bilancio».

Fatte alcune comunicazioni rimandasi la discussione a domani, levando la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Vice-Pres. TABARRINI.

Senza discussione

Si leggono le proposte sulla fabbricazione degli alcool e dei vini, e si approvano senza discussione.

Si approva allo stesso modo la proposta di acquisto d'un terreno a Pechino per il palazzo dell'ambasciata.

Si fa scrutinio segreto sulle leggi approvate e risulta favorevole.

Si leva la seduta alle 5,40.

ITALIA

Augusta (Sicilia) — *Un pretore tra le fiamme.* — Nei giorni scorsi ad Augusta scoppiò della polvere in un laboratorio pirotecnico. Le autorità, i pompieri si recarono tosto sul luogo per domare l'incendio.

Il proprietario del laboratorio era però chiuso in una stanza tra le fiamme.

Il pretore, con evidente pericolo della vita, si buttò tra le fiamme donde trasse il D'Angelo gravemente ferito, il quale versa tuttavia in pericolo di vita.

Il poveretto resterà cieco per tutta la vita.

Anche un fratello del D'Angelo, a nome Giuseppe, rimase gravemente ferito.

Catania — *Prigionieri che si rivoltano.* — Nelle carceri mandamentali di Catania, alcuni camorristi aizzarono i compagni alla rivolta. I detenuti armati delle assicelle del letto, sfondarono le porte e tentarono di fuggire percuotendo i guardiani.

Accorse la truppa e l'ordine fu ristabilito.

Undici cammorristi furono messi in cella di rigore.

Ischia — *Conversione al cattolicismo.* — Nella chiesa di Santa Restituta splendidamente rinnovata dopo l'ultimo terremoto, per cura dell'E.mo card. Sanfelice, ha avuto luogo una solenne abiura.

La protestante Margarita Mirea Smet, giovinetta sui vent'anni, di Scozia, presa in isposa da Antonio De Luise, industriante di quel comune, e colà condotta da circa un anno, ha abiurato la sua setta e si è fatta cattolica.

Modena — *Che razza di ministri evangelici.* — «Il Signore che funge ora da ministro in Modena, alcuni anni or sono fu condannato ad un anno di carcere, che espiò nel Cellulare di Perugia, per aver commesso dei delitti contro la morale.

«Uscito dal carcere fu nominato ministro evangelico dal signor *Vernon*, capo di quella setta Metodista, il quale lo mandò a Terni Ma risaputosi colà della sua subita condanna, il sig. Vernon lo traslocò in Arezzo. Da Arezzo fu mandato a Forlì, e l'anno scorso fu traslocato a Modena, ove ora insegna la *Morale* evangelica!.....

«Avviso ai padri ed alle madri di famiglia di Modena e di Cavezzo! Il ministro va a predicare anche a Cavezzo.... »

Napoli — *Un epigramma.* — Come si sa a Nola ebbe luogo l'altro giorno l'inaugurazione non di un monumento a Giordano Bruno, ma al naso di una statua che venne raccomodata.

Il fiasco nolano ebbe un poeta derisore assai acconcio. Il duca di Maddaloni dettò questo epigramma degno dell'arguto suo ingegno.

« Delle feste italiane un nuovo caso:
« Andate a Nola per Giordano Bruno;
« Vi s'inaugura il naso ».

ESTERO

Brasile — *La legge d'oro.* — Tutti i giornali brasiliani, senza eccezione alcuna, commentano l'abolizione della schiavitù.

Questa abolizione, dice il *Jornal do Commercio*, deve riempiere di gioia il cuore di tutti i brasiliani che vedono cessare una grave piaga sociale.

La legge d'oro come già si chiama al Brasile il decreto di abolizione della schiavitù, sarà un titolo di gloria per Don Pedro II, la sua dinastia, e per il magnanimo Pontefice Leone XIII.

Baviera — *L'azione cattolica.* — Scrivono da Roma:

«L'episcopato della Baviera ha tenuto testè un'importantissima riunione ove vennero stabilite le formole pratiche per l'osservanza dell'Enciclica Pontificia: *Officio Sanctissimo.*

«Una lettera collettiva dall'Episcopato al clero e popolo bavaro è di imminente pubblicazione e se ne attende soltanto la benigna approvazione del Pontefice.»

Chilì — *Indennizzo agli italiani.* — La legazione italiana al Chilì ha trasmesso l'elenco delle indennità accordate dal tribunale arbitrale ai reclamanti italiani per i danni sofferti nella guerra fra Chilì e il Perù.

Inghilterra — *Corrispondenti lapidati.* — Lord Wolseley, accompagnato da Lord Beresford e da parecchie notabilità militari, ha visitato nella cattedrale di San Paolo la lapide commemorativa destinata a perpetuare il ricordo dei corrispondenti dei giornali morti nel Soudan durante la campagna del 1883.

Lord Wolseley e Lord Beresford pronunziarono discorsi commoventi commemorativi di quelle nobili vittime del dovere professionale.

— *L'orologio di Napoleone IV.* — I giornali di Londra narrano che ad un orologiaio di quella città è stata portata a vendere una calotta d'oro che egli ha riconosciuta come appartenente ad un orologio fatto per l'imperatrice Eugenia nell'aprile del 1878 e destinato a suo figlio il principe imperiale. La calotta porta un N. coronato e fu acquistata da un Zulù, sei anni or sono, a Himberley, Africa.

Turchia — *Petizione «monstre» al Sultano.* — Si ha da Costantinopoli che il mondo commerciale di quella città prepara una petizione per la quale si conta riunire 50,000 firme. La petizione ha per iscopo di richiamare l'attenzione di Abdul-Hamed sui danni che minacciano il commercio indigeno, in seguito alla prossima apertura delle ferrovie così dette di raccordamento, nonchè di sollecitare dal Sultano i mezzi necessari per far fronte a quei pericoli.

Cose di Casa e Varietà

Benigno indulto

Ieri S. E. M. Arcivescovo diramava al l'arcidiocesi la seguente circolare:

Molto rev.do signor Parroco,

Ricorrendo quest'anno in giorno di venerdì la festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, il S. Padre si è benignamente degnato di dispensare tutto l'orbe cattolico, compresi i Regolari dell'uno e dell'altro sesso, non astretti da voto speciale, dal precetto dell'astinenza dalle carni, sulla riflessione che cadendo in giovedì la vigilia di tal Festa,

che in generale è soggetta all'obbligo dell'astinenza e del digiuno, si avrebbero in quest'anno *del suo giubileo* tre giorni consecutivi di astinenza dalle carni. Tanto venne testè comunicato agli Ordinari col seguente Decreto del S. Uffizio:

« Feria IV. die 13 Iunii 1888.

« Cum proximum festum SS. Apostolorum Petri et Pauli (cuius pervigilium in tota pene Ecclesia cum ieiunio observandum est) incidat in feria VI. qua ex praecepto Ecclesiae carnibus vesci non licet, SS. D. N. Leo PP. XIII ab hoc praecepto benignissime dispensando, concedit omnibus fidelibus, etiam Regularibus utriusque sexus speciali voto haud obstrictis, ut hoc anno suo iubilari, in praedicta feria VI. 29 mensis decurrentis carnes edere possint.

« Ios. Mancini S. Romanae et Universalis Inquisitionis Notarius ».

Mentre comunichiamo a V. S. R.da tale benigna disposizione Pontificia, auguriamo di cuore a Lei e a tutta la sua Parrocchia la Pastorale Benedizione.

Udine, dalla Nostra Residenza Arcivescovile, 20 giugno 1888

✠ GIOVANNI MARIA *Arcivescovo*

D. FIL. MANDER
Cancelliere Arcivescovile

Ai nostri associati

Taluno ci ha fatto osservare che, mentre tutti i giornali offrono qualche dono ai loro associati, noi nulla abbiamo loro presentato nel corrente anno.

Se l'osservazione è giusta, altrettanto giusti i motivi della nostra *astensione*, e gli amici li sanno. Ad ogni modo, per fare il meglio che ci è possibile a dimostrare la nostra riconoscenza ai soci che sono *in regola* con l'amministrazione, abbiamo stabilito *di estrarre a sorte nel giorno 1 luglio p. v.* VENTI COPIE DELLA PRIMA EDIZIONE DI GRAN LUSSO « **CARMINA LEONIS XIII** » fatta nella nostra tipografia.

Concorreranno al premio tutti gli associati i quali *al 30 giugno corr. abbiano già versato il prezzo d'associazione per tutto l'anno in corso*, nonchè i nuovi soci che prima del giorno suddetto abbiano spedito l'importo fino a 31 dicembre 1888.

Chi vuol dunque concorrere al premio si affretti a mettersi in regola con la nostra amministrazione.

Incoraggiamenti

Forania di Moggio — parr. di Resia — Rev.mo D. G. Rucchini parr. di Resia L. 5. D. G. B. De Franceschi capp. Resia L. 2. D. Stefano Valente L. 1,50.

In tribunale

Udienza 20 giugno

Sala Eugenio renitente alla leva e contumace venne condannato al carcere per mesi uno.

Di Barbara Giacomo e consorte imputati di furto campestre appellante il P. ministero e la P. civile dalla sentenza del pretore di Codroipo che gli assolveva, venne dichiarato confermarsi l'appellata sentenza. Erano difesi dall'avv. Girardini.

Dono d'un nostro concittadino al museo di concordia

Don Carlo Riva, segretario del vescovo di Concordia, ha regalato al museo nazionale Concordiese la serie completa delle medaglie battute in ogni anno del pontificato di Pio Nono, il medaglione grandioso rappresentante l'interno della Basilica vaticana, la medaglia dedicata dal clero veneto al patriarca Monico, quando fu promosso cardinale Sacra sede vacante del 1823 E' un dono veramente splendido, perchè al valore storico di queste medaglie va aggiunto l'artistico, essendo quelle di Pio Nono opera dei celebri incisori G. e P. Gerometti, G. Cerbara, S. Bianchi e B. Zaccagnoni e rappresentando ciascuna un edificio eretto o restaurato dal pontefice, o un fatto della sua vita od un avvenimento a cui ebbe parte principale; l'interno poi della Basilica vaticana, lavoro dell'illustre S. Bianchi, gareggia con quanto di più perfetto si conosca in questa arte. La medaglia del patriarca Monico è opera di L. Ferrari e il nome dell'autore basta a rilevarne l'importanza.

Sia lode al generoso donatore e possa il suo esempio avere imitatori.

Nuovo ufficio telegrafico

Col 21 corr. mese viene aperto l'ufficio telegrafico di Ampezzo e di Forni Sopra.

Banda cittadina

Oggi (21 giugno) sotto la loggia municipale alle ore 7 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Congedo Militare » — Paone
2. Sinfonia « Aroldo » — Verdi
3. Valzer « Rugiada del Mattino » — Fahrback
4. Scena e Terzetto « I due Foscari » — Verdi
5. Centone « Ernani » — Arnhold
6. Galopp « Tramvia » — Popp

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di *aprile* 1888.

Libretti *rimasti in corso* in fine del mese precedente	N.	1,643,942
Libretti emessi nel mese di *aprile*	»	23,715
	N.	1,667,657
Libretti estinti nel mese stesso	»	11,119
Rimanenza	N.	1,656,538
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	241,183,629.55
Depositi del mese di *aprile*	»	14,621,097.26
	L.	255,754,726.81
Rimborsi del mese stesso	»	13,940,850.48
Rimanenza	L.	241,849,876.33

Comunicato

Si avvisa i signori bachicultori che hanno semente della ditta del cav. Girolamo Giovannelli e figli di Siena che le *esazioni* nella provincia di Udine sono esclusivamente riservate al rappresentante la ditta sig. Guido Giovannelli, salvo nel distretto di Codroipo, che le somme da ritirarsi verranno esatte dal signor dott. Sebastiano Cignolini, nel comune di Coseano dal sig. Giovanni Covassi e nei paesi della Carnia dal sig Giovanni Gonano.

Cav. Girolamo Giovannelli e figli.

Gli orologi dell'antichità

Nell'antichità esistevano orologi ad acqua, in Assiria ed in Egitto. A Ninive si trovavano in tutte le piazze principali e venivano riempiti al sorger del sole.

Codesti orologi furono inventati da un egiziano.

Anche nell'antica Grecia si usavano orologi ad acqua. Il primo di essi fu portato a Roma nell'anno 145 avanti Cristo.

Pompeo vi portò nell'anno 62 avanti l'èra cristiana un grande orologio ad acqua tolto al re del Ponto. Era d'oro puro con indici tempestati di rubini e le cifre che indicavano le ore erano di zaffiri.

Pipino, re dei Franchi, ricevette dal papa un magnifico orologio ad acqua, che metteva in movimento parecchie ruote ed indicava anche il corso del sole e della luna.

Harun al Raschid, califo di Bagda, regalò all'imperatore Carlo Magno un orologio ad acqua, in cui ad ogni ora cadeva una palla in un bacino d'argento, e contemporaneamente si apriva una delle dodici porticine di cui era traforato e ne uscivano uno o più soldati a cavallo, a seconda del numero delle ore.

L'orologiaro arabo impiegò 17 anni per compiere questa meraviglia.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com.	L. 11.25	12.20	All' ett.
Cinquantino	L. 10.25	10.40	»
Segala	» 11.75	12.10	»
Frumento	» 16.30	—.—	»

Uova

Uova al cento	L. 4.— a 4.50

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.00	a 1.10	Al kilo
Pollastri »	» 1.25	a 1.30	»
Oche vive »	» 0.60	a 0.65	»

Burro

Burro del piano	al kilo L. 1.65	a 1.65
» monte	» » 1.70	a 1.75

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual. v.	L. 6.40	6.75	al q.
» »	II »	» 4.30	4.70	»
» della Bassa	I »	n. » 5.—	5.45	»
Erba medica nuova		» 4.40	4.75	»
Paglia da lettiera		» 4.20	4.35	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.25	2.40	al q.
» in stanga	» 2.10	2.20	»
Carbone I qualità	» 7.30	7.60	»
» II »	» 6.—	6.25	»

Legumi

Patate	Al kilo L.	—.14	—.16
Tegoline	» »	—.18	—.20
Id. schiave	» »	—.22	—.24
Asparagi	» »	—.22	—.25
Piselli freschi	» »	—.20	—.25
Fava fresca	» »	—.14	—.15

Frutta

Ciliege	L. 0.05	0.15	al k.
Marinelle	» 0.10	0.12	»
Armellini	» 0.40	0.45	»
Fragole	» 0.40	0.80	»
Pera comuni	» 0.22	0.26	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata latitudini settentrionali leggermente bassa 756 sud Francia Transilvania livellata 760. Italia Inghilterra settentrionali 767. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito alcuni temporali con leggiera pioggia nord centro venti variabili generalmente temperatura poco cambiata.

Stamane cielo piovoso, Torino sereno leggermente coperto. Centro sud tramontana fresco canale Otranto — Venti deboli specialmente I quad. altrove mare generalmente calmo.

Tempo probabile.

Venti deboli specialmente intorno levante cielo vario con qualche temporale.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
20	Annuali giapponesi e parificate	774 35	202 75	2 55	2 80	2 68	2 65
	Gialli nostrani e par.	1663 85	203 —	2 90	3 10	2 96	2 98

Diario Sacro

Venerdì 22 giugno — s. Niceta v.

ULTIME NOTIZIE

Questione di berretti!

Molti studenti dell'università di Pisa adottarono da parecchi giorni gli storici berretti dei quali si fece tanto uso nelle recenti feste di Bologna.

Ciò suscitò le ire ingiustificate di parecchi *mascalzoni*; alcuni di costoro incontrato l'altra notte uno studente, Ezio Marchi, inerme che portava il berretto, gli diedero tante bastonate da ridurlo in fin di vita

La studentesca profondamente indignata tenne un'assemblea nella quale decise di adottare i berretti in segno di protesta, e recatasi dal prefetto ottenne, dietro regolare domanda, il permesso di portare la rivoltella. Il sindaco pubblica un manifesto deplorando, l'accaduto.

Il rettore dell'università ricevette una ovazione per l'energico contegno dimostrato.

Qualora si rinnovassero le brutali aggressioni gli studenti chiederanno in massa il congedo dall'università pisana.

Soldati che vanno a Massaua

Da Napoli la *Scrivia* è partito ieri per Massaua con alcuni ufficiali 200 soldati fra artiglieria, carabinieri ed altre armi e un carico di provviste.

A che nuovi soldati?

Smentita

E' falsa la notizia delle dimissioni del presidente e dei capi dell'*Unione romana* data da alcuni fogli liberali. I membri della medesima sono più che mai concordi.

Giornalisti espulsi dalla Germania

Si ha da Berlino che per motivi politici vennero espulsi dalla Germania Bonnefont, corrispondente del *Gaulois* di Parigi — partigiano del dottor Mackenzie — e Ramson, corrispondente del *Matin*.

Pare si tratti di vere rappresaglie contro la Francia.

Il trionfo dei cattolici belgi

Si ha da Bruxelles, 19. — Nelle votazioni di ballottaggio a Bruxelles riuscirono eletti tutti gli otto candidati clericali pel Senato e quindici dei sedici candidati per la Camera colla maggioranza di circa 200 voti.

Unico candidato liberale è Bulls borgomastro di Bruxelles.

I liberali perdono otto seggi al Senato e uno alla Camera.

In seguito al ballottaggio la Camera si compone di 97 cattolici e 41 liberali, ed il Senato di 50 cattolici e 19 liberali.

Crisi in Inghilterra?

Le cose vanno male per il ministero Salisbury in Inghilterra. Il telegrafo ci annuncia che ieri alla Camera dei comuni esso toccò una sconfitta, essendosi accettato con 246 voti contro 216 un emendamento di John Morley, combattuto dal governo.

Non sappiamo se questo voto produrrà una crisi, evidentemente la maggioranza conservatrice-unionista si sfascia.

Già, dopo i ripetuti trionfi del partito gladstoniano e in ispecie dopo il recente di Ayr Burgs, corre voce che i liberali dissidenti vogliano ritornare in parte sotto la guida del Gladstone, mentre gli altri passerebbero con armi e bagaglio nel partito *tory*.

La cosa non solo è probabile, ma è necessaria. E quindi i giorni del gabinetto Salisbury possono oramai dirsi contati.

Fascio italiano.

Verrà, dicesi, a Roma il tenente generale Pless per comunicare ufficialmente l'avvenimento al trono di Guglielmo II. — Assicurasi che stiano per essere riprese le trattative per la convenzione commerciale franco-italiana. — L'Argentina pensa d'avere ora troppi italiani; darà perciò passaggio gratuito a molti europei del nord. Avviso a chi tocca. — Un industriante torinese ha fabbricato un enorme pallone della capacità di 1400 m. c. — Com'era predestinato dal governo, fu eletto presidente della commissione di senatori esaminatrice del nuovo codice l'ex-ministro Vigliani; fu accettato dalla commissione stessa il metodo di discussione. — Due chileni e quattro rumeni servono attualmente nella nostra *marina*. — Si dice che stante le notizie contradditorie dell'Africa l'estrema sinistra interpellerà il governo. — Fra il ministro d'agricoltura e il guardasigilli sono sorti gravi dissensi circa la legge sull'assicurazioni della vita.

Fascio estero.

La Spagna non si vuole alleare con nessuno e resta neutrale; così dichiarò Moret alla Camera di Madrid. — I liberali vinti legalmente nel Belgio, fanno dimostrazioni a base di fischi e botte in omaggio della libertà, come al solito. — Telegrafasi che il nunzio Rotelli a Parigi abbia brindato in un banchetto all'unione delle razze latine. Flores ringraziò elogiando il papa. — Un vapore russo uscendo dal porto si incendiò. — Una trentina di ufficiali della guardia imperiale turca furono esiliati per non aver saputo mantenere la disciplina. — Si parlava d'uno scambio di telegrammi fra Bismarck e Kalnoky sulle relazioni fra i due imperi, ma il *Fremdenblatt* non ne sa nulla.

TELEGRAMMI

Aja 20 — Pygnocker Hordyk ex-ministro delle finanze fu nominato governatore generale delle Indie orientali.

Zanzibar 20 — Nulla qui fu ricevuto confermante la voce della morte di Stanley. La voce non è accreditata.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 giugno 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	749.0	748.5	748.8
Umidità relativa	58	52	62
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	—	SE	—
Vento (velocità chi. .	0	2	0
Termom. centigrado . .	18.7	22.7	18.1

Temperatura mass. 24.9 — » min. 10.6 — Temperatura minima all'aperto — 15.3

NOTIZIE DI BORSA
21 giugno 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 98.90 a L. 99.10
id. id. 1 luglio 1888	da L. 96.73 a L. 96.93
Rend. austr. in carta	da F. 79.60 a F. 79.75
id. in argento	da F. 81.15 a F. 81.30
Fior. eff.	da L. 200.50 a L. 201.50
Banconote austr.	da L. 200.50 a L. 201.50

Carlo Moro gerente responsabile.

☛ LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE. ☚

VINI CULTORI E FAMIGLIE

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvesie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli coloriti*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria* e *lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto o dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi*. (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4. la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'Inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la *stessa scoperta*:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant *Roma*, Il Pietro Ravizza e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Porro addetto allo stabilimento *fotografico* Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Logia sotto i portici dell'Accademia, il Beroff in Soliai, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carminati idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria* e *lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 e 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vere palle da bigliardo*. In questo d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria* e *lanuggine* in tutto il restante del capo sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno a cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, *diminuita di alcuni centimetri*, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa *tipo* e *quint'essenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm. e tanto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

DISEGNI PER TRAFORO ☛ a cent.esimi TRENTA il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

Premiate e Privilegiate

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	in casse di 12 bott.	in damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scritali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove a migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

Presso la premiata TIPOGRAFIA e LIBRERIA editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

CALINO P. Cesare - Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno, opera divisa in dodici volumi - Lire 18.

TELONI D. GIO. MARIA — Un segreto per utilizzare il lavoro svelato agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 240 - L. 0. 60.

IDEM — L'arte di goder sempre nel lavoro. Vol. di pag. 200 - 0. 60.

Mons. DE SEGUR - L'Inferno. — Operetta di pagine 200 - L. 0. 35.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de' Liguori, con nuovo aggiunto. Terza edizione. — Un volume di pag. 472 Cent. 20; legato in carta marocchinata C. 40; in mezza pelle C. 90; tutta pelle prezzi diversi.

INNI di S. S. Leone XIII — Edizione diamante - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati

LADY PAOLA - traduzione dal tedesco di Aldus. Volume di pag. 300, copertina in cromotipia - Lire 1.

UN DUELLO — traduzione dal francese di Aldus. Volume di pag. 375, copertina in cromotipia - Lire 1.

I FIGLI DELL'OPERAIO - romanzo popolare di G. D. A. Volume di pagine 402, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN PROVINCIA di E. Marcel - traduzione di Aldus. Volume di pagine 362, con cop. fant. - L. 1.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalino-bromo-jodula *Comano* portentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli, e degli occhi*, usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche*, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riassunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tripla coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA F. MAZZOLENI**, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 18 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in *ferro* dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artritidi, dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico in errore [illegible]

Si [illegible] per massima [illegible] ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

TELA

ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi causato dalla traspirazione*. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono franche dalla Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano*.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi il crederebbe!) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno e bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliono sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* in via Gorghi n. 28, e fare acquisto del prezioso callifugo di Lasz Leopoldo, che si vende a L. 1. il flacone grande — o a cent. 60 il piccolo.

☛ TIPOGRAFIA DEL PATRONATO ☚